



DICHIARAZIONE DI INDIRIZZO

L'università è il luogo in cui le società moderne costruiscono il loro futuro: tramite l'educazione dei giovani, la ricerca scientifica, gli scambi e l'interazione con il resto del mondo e con la comunità locale, l'educazione permanente, il dibattito sui grandi temi della società. Al Consiglio di Amministrazione compete, in base allo Statuto, di determinare l'indirizzo generale di sviluppo della Bocconi. Il Consiglio intende riaffermare la fondamentale missione dell'Università Bocconi, sia con riferimento ai suoi compiti tradizionali nell'educazione e nella ricerca, sia nel ruolo di "coscienza critica" della società civile, sia come centro di scambi culturali con il resto del mondo.

Il contributo che l'Università può dare in questi suoi diversi ruoli dipende in modo determinante dal talento e dalla motivazione del suo corpo docente. Grazie al lavoro di tutti questi anni, la Bocconi può già contare su docenti e ricercatori eccellenti e con un forte spirito di appartenenza all'istituzione. Il Consiglio di Amministrazione invita il nuovo Rettore ad impegnarsi per arricchire ulteriormente questo patrimonio di talenti, proseguendo lungo la strada già indicata nel piano strategico, e con l'obiettivo di portare la Bocconi a raggiungere livelli assoluti di eccellenza nella ricerca e nella didattica comparabili a quelli delle migliori università del mondo. A questo scopo, il Consiglio si aspetta che il nuovo Rettore porti a compimento e dia completa attuazione alla riorganizzazione interna avviata dal Rettore uscente e approvata dal Consiglio stesso, onde valorizzare e motivare l'eccellenza all'interno dell'università, in tutte le sue manifestazioni (dalla ricerca, alla didattica, all'attività di organizzazione). Il Consiglio incoraggia anche il nuovo Rettore a continuare l'opera di reclutamento internazionale, cercando di fare della Bocconi un polo di attrazione in competizione con le migliori università del mondo.

Dal nuovo Rettore, anche in considerazione della sua riconosciuta autorevolezza internazionale nel campo della ricerca, il Consiglio si attende un particolare impegno affinché venga impressa all'intera Università, tenendo conto delle specificità delle diverse aree disciplinari, un'ulteriore forte tensione all'eccellenza nella ricerca, con l'obiettivo di rafforzare l'accreditamento della Bocconi e dei suoi studiosi presso le comunità scientifiche nazionali ed internazionali di riferimento.

Un'università eccellente si contraddistingue anche per la qualità dei suoi studenti, sia al momento del completamento degli studi che all'ammissione. Ciò richiede rigorosi criteri di selezione all'ingresso e percorsi di studi che non comportino cedimenti sul piano dei contenuti e della valutazione negli esami. In un contesto sempre più concorrenziale e di forte mobilità internazionale degli studenti, è cruciale che la Bocconi dimostri di saper competere innanzitutto sul piano della qualità degli studi, riuscendo ad attrarre gli studenti migliori e più motivati da tutto il mondo. Il Consiglio invita il Rettore a tenere conto anche di questo obiettivo nel formulare i criteri di allocazione interna delle risorse, nel valutare l'attività didattica del corpo docente e dei dipartimenti, nelle politiche di ammissione degli studenti e nel contribuire a definire l'immagine dell'università. La difesa e la valorizzazione dell'immagine della Bocconi, nei confronti di tutte le comunità di riferimento, costituisce un obiettivo fondamentale.



I corsi *undergraduate* continuano a rivestire un'importanza fondamentale per la Bocconi. La qualità degli studenti che vi accedono e della formazione che essi ricevono è condizione sostanziale per l'ottenimento di elevati livelli qualitativi anche dei segmenti accademici successivi. In quanto porta di accesso all'educazione universitaria per un considerevole numero di giovani, va sottolineato il delicato compito di attrarre e selezionare, da una platea più vasta possibile i giovani con le migliori caratteristiche di intelligenza e volontà. Poiché i trienni della Bocconi rappresentano una parte rilevante dell'insieme dei trienni in economia nell'università italiana, questo si traduce anche in una specifica responsabilità della Bocconi verso la società italiana.

BOCCONI

Il Consiglio ritiene che, dopo un decennio di profonde innovazioni nella struttura dell'offerta didattica, sia opportuna una fase di consolidamento. Questo non esclude che, per rafforzare il posizionamento internazionale della Bocconi, il Consiglio possa prendere in esame eventuali nuove iniziative didattiche in aree di studi diverse da quelle in cui la Bocconi si è finora contraddistinta, purché ad esse contigue, e purché perseguite con criteri e obiettivi di eccellenza internazionale.

La qualità dei contenuti didattici e la capacità di attrarre e selezionare studenti abili e motivati è particolarmente rilevante nelle lauree specialistiche, nei corsi di PhD e nei corsi offerti dalla SDA. In questi settori infatti la concorrenza internazionale è più intensa, e gli studenti sono più mobili. Il Consiglio pertanto continua ad indicare questi segmenti come strategici per lo sviluppo futuro della Bocconi, in continuità con la dichiarazione di indirizzo formulata dal consiglio al momento della nomina del Rettore uscente.

Per continuare lungo strada indicata dal piano strategico e raggiungere questi obiettivi di eccellenza nella ricerca e nella didattica, ulteriore progresso dovrà essere impresso al processo di internazionalizzazione dei programmi didattici, degli studenti e del corpo docente, anche intensificando i rapporti e gli scambi con le migliori università internazionali. Inoltre, l'Università Bocconi e i suoi settori accademici inclusa la SDA dovranno portare a termine i processi di accreditamento internazionale già avviati nel precedente rettorato.

Con adeguati strumenti organizzativi, l'Università Bocconi dovrà presidiare l'efficienza e la qualità dell'attività di ricerca e della didattica svolta dai singoli docenti e dalle unità organizzative alle quali esse partecipano (Dipartimenti, Centri di Ricerca, Scuole). In un contesto competitivo, la valutazione assume un ruolo sempre più cruciale. Essa avverrà con riferimento ai migliori *benchmarks* internazionali e soffermandosi in particolare sull'eccellenza della ricerca, sulla composizione del corpo docente, sulla capacità di attrazione della popolazione studentesca.

Considerato il livello di partenza già elevato su tutti questi fronti, il Consiglio si rende conto che ulteriori e rilevanti miglioramenti sono realizzabili purché vi siano risorse adeguate, sia dal punto di vista finanziario che organizzativo, e si impegna a mantenere e potenziare le condizioni operative, gestionali e finanziarie perché gli obiettivi sopra indicati possano essere pienamente conseguiti.



Il Consiglio, infine, riafferma i valori essenziali del pluralismo culturale e della piena indipendenza della Bocconi da ogni potere politico o economico. Confida che il nuovo Rettore, in continuità con una tradizione che è la forza della nostra Università, sarà rigoroso interprete e garante di questi principi.

Milano, 27 maggio 2008

Bocconi